

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il Workshop sarà realizzato in assetto online, tramite la piattaforma Zoom. Si raccomanda di utilizzare un computer desktop e di scaricare l'ultima versione dell'applicazione dal sito <https://zoom.us>

FANNO PARTE DELLO STAFF DEL WORKSHOP 2021:

C. TESTA (DIRETTORE),
G. DI STEFANO (VICEDIRETTORE),
S. ALBA, R. BIOLCATI, C. GUIDI, B. GUSTINI,
I. LOCATI, F. MONTEVERDE, A. MULASSO,
G. MIGNOSI, L. PINCIAROLI, G. TONOLI,
A. VIETTI, A. VOLPATO.

PROGRAMMA

GIOVEDÌ 6 MAGGIO

14.00 / 16.00 Large Group
16.30 / 18.00 Gruppo di Anno

VENERDÌ 7 MAGGIO

09.00 / 11.00 Interventi Preside Scuola COIRAG (A. Aprea), Past President (C. Pontalti), Presidente COIRAG (S. Koen)
11.30 / 13.00 Large Group con Assemblea COIRAG
15.00 / 17.00 Gruppi Eterogenei

SABATO 8 MAGGIO

09.00 / 10.30 Large Group
11.00 / 13.00 Gruppi Eterogenei
15.00 / 17.00 Gruppi Eterogenei

DOMENICA 9 MAGGIO

09.00 / 10.30 Gruppo Anno
11.30 / 13.00 Large Group

La partecipazione sarà considerata valida esclusivamente per coloro che parteciperanno a tutte le unità di lavoro. Dato il carattere intensivo dell'attività didattica, la presenza a tutte le unità di lavoro è indispensabile.

www.coirag.org
<https://coirag.org/web/>
<https://www.facebook.com/coirag>
www.facebook.com/scuolacoirag

POLIS

psiche / cultura / società

PROGETTO

Finalità del Workshop Nazionale della COIRAG è di comprendere la **struttura culturale del mondo che evolve**: come si trasforma quel mondo con il quale la psicoterapia deve dialogare e dal quale deve partire.

All'interno del dispositivo formativo del Workshop, focus privilegiato è la promozione della competenza riflessiva alla lettura a vertice analitico e gruppale del sociale e, reciprocamente, alla capacità di lettura sociale del ruolo e delle dinamiche della clinica.

Avendo quindi come tema generale il **rapporto psiche/cultura/società**, il Workshop è da intendersi come un laboratorio che crea la possibilità di cogliere le connessioni e le articolazioni tra tre campi: quello della **psiche** (il modo interno, in parte inconscio, nella sua fondazione storico-culturale), il **campo sociale** e il **campo dinamico** nel qui-e-ora del dispositivo formativo.

Il setting propone degli elementi ineludibili: l'incontro tra Sedi della Scuola; l'incontro tra i diversi anni di corso, la dimensione istituzionale di COIRAG Il campo dinamico complesso che si crea al suo interno attiva un processo all'interno del quale due gruppi si incontrano, con due statuti e ruoli differenti: gruppo staff e gruppo degli allievi, psicoterapeuti in formazione. L'uno osserva l'altro, ciascuno cerca di comprendere attraverso l'altro. Uno dei risultati che tale setting intende generare è la **costruzione condivisa del ruolo di psicoterapeuta**, inteso in termini di cambiamento co-evolutivo.

OBIETTIVI

Il Workshop Nazionale della COIRAG intende porsi come risorsa per promuovere la **competenza riflessiva** dell'esperienza di dialogo e confronto sulla struttura culturale del mondo che evolve, come si trasforma e con quale psicoterapia deve dialogare.

In questo dispositivo formativo è sollecitata, attraverso la dimensione esperienziale ed intensiva di gruppi analiticamente condotti ed orientati, la capacità di **analisi delle variabili di natura socio-antropologica, istituzionale e professionale**, in coerenza con la valorizzazione delle **implicazioni emotive e della componente esperienziale della formazione di uno psicoterapeuta a orientamento analitico**.

All'interno di questo compito, gli obiettivi del Workshop possono essere declinati in termini di:

- la visibilità e la pensabilità del divenire psicoterapeuta in una Scuola di psicoterapia a orientamento analitico;
- lo stimolo a un processo di soggettivazione dello psicoterapeuta in formazione;
- l'esplorazione dell'articolazione del tema: "Polis: psiche/cultura/società" nelle sue declinazioni personali, professionali, sociali e istituzionali, dentro e fuori COIRAG, come necessaria competenza/attrezzatura dello psicoterapeuta in formazione.

Uno dei temi principali messi a fuoco dal dispositivo formativo è come l'allievo si muove nella temporalità dei 4 anni della sua formazione alla psicoterapia: come entra nel percorso, che tipo di sviluppi questo ha e come si separa.

Questo rimanda al **gruppo di transito**: gruppo che si svolge in un tempo medio/lungo, ma finito, all'interno del quale si riproducono anno dopo anno le tematiche relazionali dell'incontro, dell'inizio, della dialettica, del conflitto, del legame, della perdita, della fine/conclusione/compimento di un cammino e della separazione.

Il percorso di soggettivazione che esso implica è inteso come la possibilità di essere e riconoscere sé stessi nel proprio percorso individuale, all'interno del contesto del percorso gruppale.

Nel setting del Workshop, in coerenza con il gruppo di transito, il **gruppo eterogeneo** mediano è pensato come fattore strutturante, contenitivo e stabilizzante dell'esperienza dell'allievo. La sua conduzione ha l'obiettivo di assicurare la narrazione, offrire un contenimento ai singoli, sostenerli e incoraggiarli di fronte ai vissuti di rischio, promuovendo la capacità di saper stare e sapere lavorare con gli altri.

I contenitori di **large group** rendono invece presente ed evidente il sistema delle relazioni sociali, multipersonali, e la dinamica dell'incontro con gli altri gruppi, realizzando un ambiente che sfida la capacità di mentalizzazione del singolo, ma che offre al contempo l'opportunità di esplorare la connessione tra soggetto/gruppo/campo sociale e istituzionale.

L'insieme di questi dispositivi nel loro complesso costituisce una dimensione collettiva in cui le diverse stratificazioni dell'identità personale e professionale dei singoli possono entrare in rapporto, confliggere e ricomporsi nello sforzo della creazione di una matrice professionale accomunante che sia capace, nel tempo della formazione alla psicoterapia, di offrire visibilità/riconoscibilità ai percorsi individuali.

STRUTTURA

Il Workshop Nazionale della COIRAG consente l'incontro, in un unico momento, dei tutti gli allievi dei quattro anni e provenienti da tutte le Sedi della Scuola. In questo modo è possibile mantenere nel corso degli anni dei gruppi parzialmente stabili, offrendo un tempo lungo sul quale lavorare e articolare il percorso individuale di ciascuno.

All'interno del Workshop si può riconnettere qualcosa che è vissuto nelle Sedi in modo parziale e locale. Questo implica la possibilità di mettere insieme la dimensione del tempo lungo e quella istituzionale del lungo periodo.

POLIS

psiche / cultura / società

La struttura di questo dispositivo formativo, dunque, può consentire la sosta, il fermarsi e riflettere su una scala temporale diversa, offrendo l'opportunità di tornare sui processi avvenuti. Assume, pertanto, la dimensione del tempo analitico della ripetizione, del ricordo, dell'elaborazione, consentendo di accedere alla riflessione su di sé, introducendo la ciclicità rispetto alla dimensione del mondano che invece ci obbliga a stare su un tempo lineare che va solo avanti e che non ammette la possibilità del riscatto.

L'edizione di quest'anno peraltro porta con sé alcune novità di rilievo.

La prima è strettamente connessa al perdurare dell'emergenza sanitaria globale conseguente alla diffusione pandemica dell'infezione da SARS-CoV-2. Questa condizione richiede, anche per quest'anno, che il Workshop si svolga in remoto, attraverso una piattaforma di comunicazione online.

La seconda riguarda i cambiamenti intervenuti a livello istituzionale nella Comunità COIRAG (tra essi, la revisione dell'Ordinamento e del Regolamento della Scuola e la proiezione dell'Associazione verso un nuovo Statuto). La considerazione delle circostanze storiche e culturali che impongono questi cambiamenti, riguardano pienamente il focus generale di lavoro del Workshop: i mutamenti che intervengono nel sociale e i suoi riverberi. Per questo motivo la struttura del Workshop di quest'anno prevede una sessione di lavoro in cui è inclusa l'Assemblea COIRAG (composta dai Presidenti e dai Delegati delle Associazioni Federate e i Direttori delle Sedi della Scuola), al fine di consentire l'incontro tra due generazioni: quella degli allievi e quella dei senior, rappresentata dall'Assemblea.